AISEL ONLUS
ENTE ACCREDITATO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Associazione per l'intervento sociale sull'emarginazione in Lombardia

BILANCIO SOCIALE 2021

INDICE

PREMESSA……..……..…...…..pag. 2

1 – NOTA METODOLOGICA..……..…….…...….pag. 3

2 – INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE……...……..pag. 4

2.1 – Valori e finalità perseguite……...……pag. 4

2.2 – Attività svolte…….….pag. 5

2.3 – Contesto di riferimento……..……..pag. 6

3 – STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE…….…...……..….pag. 7

3.1 – Stakeholder…….pag. 9

4 – PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE…….……..……...pag. 9

5 – OBIETTIVI E ATTIVITA'……..……..……..pag. 10

5.1 – Obiettivi perseguiti e attività svolte……..…..pag. 10

5.2 – Valutazione impatto sociale……..pag. 22

5.3 – Impatto sociale sugli stakeholder……...pag. 25

6 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA…….……..….pag. 25

7 – ALTRE INFORMAZIONI……..……..…….....pag. 27

7.1 – Riunioni degli organi……...……pag. 27

7.2 – Progetti futuri……..…….pag. 28

8 – MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO……..……pag. 28

PREMESSA

L'Associazione A.I.S.E.L. opera da quaranta anni avendo quali principali obiettivi l'accoglienza e l'assistenza di persone che hanno necessità di maggiore protezione, l'erogazione di servizi a favore di minori e famiglie e la tutela della salute di ogni persona che si rivolge alla sua offerta di servizi.

La visione che guida e organizza l'operatività si inscrive nella tradizione storica che congiunge due paradigmi di conoscenze e cura dell'essere umano quando si restringe il suo campo esistenziale e la sofferenza si trasforma in sintomi e comportamenti disadattivi: quello psichiatrico e quello psicologico. Il sapere psichiatrico si riconduce alla cultura settecentesca del trattamento "morale" e segue la linea di sviluppo della psichiatria dinamica e fenomenologica, integrata con le attuali conoscenze in campo biologico e neuroscientifico. Il sapere psicologico si radica nella classica tradizione psicoanalitica incrociata con le acquisizioni della terapia sistemico-relazionale, per coniugare la conoscenza del mondo interno dell'individuo con le sue complesse declinazioni contestuali (famiglie, servizi territoriali, ambito sociale, etc.). Ma l'integrazione dei saperi si avvale anche della presenza consolidata nel campo degli interventi di cura e di assistenza delle professioni educative e sociali, che rappresentano un necessario complemento per la crescente complessità dei bisogni dei soggetti in difficoltà nel corso dei loro tragitti di sviluppo, in una società in continua e rapida evoluzione.

Negli ultimi due anni l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha modificato tutte le nostre abitudini ed ha portato con sé purtroppo molti disagi ed incertezze. Spesso si è verificato un ulteriore aggravamento della situazione già particolarmente difficile di persone con disabilità o che vivono in situazioni disagiate. L'Associazione si è da subito impegnata per far fronte, al meglio delle sue possibilità, alle sfide causate dalla pandemia, mantenendo la continuità dei processi assistenziali delle persone già in carico e proseguendo con le dovute precauzioni nella sua opera di accoglienza e di cura delle persone in difficoltà che accedevano ai suoi servizi.

La nostra totale disponibilità nell'ultimo anno verso le persone particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria non ha fatto venir meno il nostro costante impegno, da quaranta anni ad oggi, nei confronti dei destinatari dell'attività di A.I.S.E.L., quali, in particolare, adulti affetti da gravi malattie mentali e/o da gravi disturbi correlati con l'AIDS, famiglie che necessitano di essere seguite e guidate soprattutto per il bene dei minori coinvolti, minori che soffrono di disfunzioni dello sviluppo connessi a forme di maltrattamento, abuso o

trascuratezza, nonché l'utenza dei servizi ambulatoriali di qualità a tutela della salute di uomini e donne, adulti e bambini.

Obiettivo di questo Bilancio Sociale è la condivisione dei nostri valori, della nostra missione e dei nostri progetti per il futuro, che perseguiamo tuttora con la stessa convinzione e motivazione che ha portato quaranta anni fa alla nascita della nostra Associazione.

1 - NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di A.I.S.E.L. si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive degli stakeholder in un ambito che non riguarda la sola dimensione economica, patrimoniale e finanziaria. Può essere considerato come uno strumento finalizzato a far conoscere gli obiettivi che l'Associazione si è posta nell'esercizio 2021, le attività svolte per raggiungerli e i risultati realizzati.

L'approccio utilizzato da A.I.S.E.L. per redigere il Bilancio Sociale è stato quello di garantire da un lato, la chiarezza, completezza e trasparenza dei dati inseriti e, dall'altro lato, una struttura semplice e di facile lettura.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le informazioni contenute e i valori numerici inseriti fanno riferimento all'esercizio 2021, coincidente con l'anno solare. Nel documento vengono prese in considerazione tutte le sedi secondarie che A.I.S.E.L. possiede fornendo dati aggregati o analitici, a seconda che si renda necessaria o meno una maggiore specificità.

Nell'anno 2021 non si riscontrano cambiamenti di metodi di misurazione rispetto al periodo precedente. Inoltre, rispetto all'anno precedente non si riscontrano cambiamenti significativi di perimetro: sono state considerate tutte le attività svolte dall'Associazione nei confronti dei vari soggetti a cui A.I.S.E.L. offre i propri servizi. Non si sono verificate variazioni significative per quanto riguarda la struttura organizzativa, le dimensioni e gli organi di amministrazione e controllo dell'Associazione.

Per la redazione del Bilancio Sociale A.I.S.E.L. ha creato un gruppo di lavoro costituito dalla direzione dell'Associazione stessa, avvalendosi anche della collaborazione di consulenti esterni soprattutto per quanto concerne l'inserimento di dati economici.

2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Si forniscono di seguito i dati generali dell'Associazione A.I.S.E.L.:

- ✓ Nome dell'ente: Associazione per l'intervento sociale sull'emarginazione in Lombardia (A.I.S.E.L.);
- ✓ Codice fiscale e Partita IVA: 04949510152;
- ✓ Forma giuridica: associazione riconosciuta;
- ✓ Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: altro ente del Terzo Settore;
- ✓ Indirizzo sede legale: Milano (MI), corso Garibaldi n. 75;
- ✓ Altre sedi:
  - Marchirolo (VA), Strada Provinciale per Marzio SNC
  - Castellanza (VA), Corso Matteotti n. 20
  - Azzate (VA), via Colli – angolo via Acquadro SNC;
- ✓ Aree territoriali di operatività: A.I.S.E.L. ad oggi opera solo in Italia, nella Regione Lombardia, attraverso la sede legale sita nel Comune di Milano e le sedi secondarie situate nella provincia di Varese.

2.1 – Valori e finalità perseguite

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente): A.I.S.E.L. opera avendo quali principali obiettivi l'accoglienza e l'assistenza di persone che hanno necessità di maggiore protezione, l'erogazione di servizi a favore di minori e famiglie, la tutela della salute di ogni persona che si rivolge alla sua offerta di servizi e garantisce la qualità del suo operato anche tramite il mantenimento della certificazione EN UNI ISO 9001:2015, oltre che mantenendo un'ottima reputazione presso l'utenza, la cittadinanza e gli enti con i quali collabora. La *missione* dell'Associazione è oggi focalizzata sull'intervento nell'area degli adulti affetti da gravi malattie mentali e affetti da gravi disturbi mentali correlati con l'AIDS, nell'area dei minori che soffrono di importanti disfunzioni dello sviluppo connessi a forme di maltrattamento, abuso o trascuratezza subiti in ambito familiare e infine nell'ambito delle forme di disagio psichico dell'adulto che possano essere trattate a livello ambulatoriale. La visione che guida e organizza l'operatività è che esiste per ogni individuo uno spazio di cambiamento e di riabilitazione, che si traduce in una forma di cura complessa da offrire con tenacia anche per coloro che, pur gravemente malati o danneggiati in modo talvolta irreversibile, possono comunque ospitare risorse personali o essere dotati di risorse familiari o sociali per aspirare ad un miglioramento del proprio funzionamento e della propria vita. Quindi l'intelligenza che guida il nostro lavoro orienta prima di tutto a diffidare dalla

fascinazione della guarigione, del “miracolo”, e a impostare sobriamente (scientificamente) il sapere clinico e la motivazione relazionale (affettiva) dell’operatore per attivare la disposizione del malato a collaborare ad un progetto comune.

I pazienti affetti da gravi malattie mentali e/o da gravi disturbi correlati con l’AIDS trovano possibilità di accoglienza nelle strutture residenziali dell’A.I.S.E.L.; i Servizi Tutela Minori ricevono gli invii dei servizi sociali territoriali per le famiglie che necessitano di essere seguite e guidate soprattutto per il bene dei minori coinvolti, minori che soffrono di disfunzioni dello sviluppo connessi a forme di maltrattamento, abuso o trascuratezza; il Consultorio riceve richieste di uomini e donne, adulti e bambini che possono giovarsi di trattamenti ambulatoriali di natura psicosociale o medico. L’ampia e diversificata tipologia di beneficiari dei servizi di A.I.S.E.L. dimostra quanto l’operato dell’Associazione costituisca un elemento di grande valore per la società nella quale agisce, andando a colmare vuoti istituzionali e a soddisfare bisogni di diverse fasce di popolazione, supportando le persone in momenti e situazioni difficili e favorendo la creazione di rapporti umani e famigliari stabili e positivi.

Quali portatori di interessi, oltre ad ospiti ed utenti che beneficiano direttamente dei servizi di assistenza e cura, oltre alle famiglie e alle persone la cui vita comunque è intrecciata a quella di utenti e ospiti, è necessario ricordare anche la società civile nella quale l’associazione è inserita ed opera, che beneficia in modo diretto ed indiretto delle attività di tutti coloro che concorrono a migliorare e sostenere le condizioni di vita di cittadini in difficoltà che necessitano di maggiore protezione e guida per diventare o restare positivamente membri della società. Questo obiettivo viene raggiunto tramite la risposta a richieste dirette dell’utenza e su incarico degli enti pubblici regionali e locali ai quali competono l’erogazione di servizi di tutela, assistenza e cura e che trovano in A.I.S.E.L. un partner affidabile ed efficace, ponendosi quindi nella posizione di stakeholder e traendo beneficio dal buon esito delle attività dell’associazione.

2.2 – Attività svolte

- ✓ Attività statutarie individuate: l’Associazione A.I.S.E.L. opera senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell’assistenza sociale e socio-sanitaria. Nello specifico si occupa di offrire interventi e prestazioni socio-sanitarie, di attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e di assistenza offrendo alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali;

- ✓ Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale: l'associazione ad oggi non svolge alcuna attività secondaria;
- ✓ Collegamenti con altri enti del Terzo Settore: ad oggi A.I.S.E.L. non è collegata ad alcun altro ente del Terzo Settore, non essendo inserita in reti o gruppi di imprese.

2.3 – Contesto di riferimento

Le attività dell'A.I.S.E.L. sono da sempre convenzionate o contrattualizzate con gli Enti pubblici, regionali o comunali del territorio lombardo. La sede legale è situata a Milano ed è deputata allo svolgimento di tutte le attività amministrative dell'Associazione. Le attività operative si trovano tutte nella provincia di Varese, come verrà dettagliato in seguito: le residenzialità per pazienti psichiatrici e malati di AIDS sono collocate nel territorio del Comune di Marchirolo (Va); l'appartamento protetto nel Comune di Varese; il Consultorio nel Comune di Castellanza e il Servizio Tutela Minori nel Comune di Azzate.

Il Consultorio è accreditato con la Regione Lombardia e deve quindi rispettare standard di offerta di servizi e di presenza di personale, oltre che rispettare le caratteristiche logistiche che ne autorizzano l'esercizio. Tuttavia, dal momento che la Regione Lombardia non ha ancora consentito la ripresa delle contrattualizzazioni per i Consultori accreditati, che permetterebbe di ottenere un budget di finanziamento da parte del Servizio Sanitario Regionale e quindi di offrire le attività accreditate in regime di gratuità per tutti coloro che ne fanno richiesta, l'A.I.S.E.L. ha deciso di rinunciare all'onere dell'Accreditamento e di continuare a offrire prestazioni psicoterapeutiche, socio-educative e mediche in regime privato, per quanto con onorari calmierati che possono essere sostenuti da un'ampia fascia di popolazione.

Al contrario la struttura residenziale psichiatrica è contrattualizzata e ha un budget di spesa che può essere ridimensionato da parte dell'ATS Insubria, qualora non venissero raggiunti gli obiettivi. Possono accedere al regime di ricovero solo i pazienti in carico ai servizi psichiatrici territoriali lombardi (CPS), in totale gratuità e non ci è consentito accettare degenti in regime di solvenza. Le Case Alloggio per malati di AIDS godono di una convenzione, sempre con la Regione Lombardia, che consente il pagamento delle rette in base alle presenze e alla saturazione dei posti disponibili, ma nella nostra Regione non sono ancora state inquadrate secondo un regime di accreditamento. Gli invianti sono i Servizi Sociali e i Servizi per le Dipendenze patologiche (SerD). Anche in questo caso i pazienti non devono nulla per la degenza e le prestazioni professionali.

La struttura psichiatrica fa riferimento al Dipartimento di Psichiatria dell'ATS Insubria, mentre le Case Alloggio al Dipartimento delle Cure Primarie.

Le strutture sono collocate in un ambito territoriale fatto di piccoli Comuni, che hanno da subito accettato con naturalezza la circolazione nel territorio di pazienti che sono spesso afflitti dallo stigma della loro inadeguatezza e mitizzata "pericolosità", sia per il disturbo psichico sia per la contagiosità. In realtà la nostra presenza, ormai trentennale, non ha mai comportato attriti con la popolazione del territorio né con le istituzioni locali (servizi comunali, carabinieri, etc.), che al contrario sono sempre stati disponibili e soccorrevoli in caso di bisogno.

La rete dei servizi sanitari del territorio è una presenza necessaria per strutture di degenza a lungo termine come quelle descritte, in particolare la medicina di base, e gli ospedali. Tutti i degenti delle residenzialità sono iscritti con un Medico di Medicina Generale che periodicamente viene a visitare i nostri pazienti in base alle esigenze filtrate dagli infermieri e provvedono alle prescrizioni per esami e visite specialistiche. Gli ospedali di Cittiglio e di Varese sono i poli sanitari di riferimento per gli invii d'urgenza in Pronto Soccorso e per tutte le esigenze specialistiche di cui necessitano le condizioni cliniche complesse e polipatologiche dei degenti.

Il Consultorio A.I.S.E.L. di Castellanza è nato come evoluzione della presenza ventennale dell'A.I.S.E.L. nel territorio della Valle Olona, dove ha gestito i servizi comunali per i minori (Tutela, Affidi, Assistenza domiciliare, Appartamenti protetti, una Comunità educativa) in regime di Gara d'Appalto.

Attualmente l'A.I.S.E.L. sta gestendo l'appalto per il Servizio tutela minori di Azzate, sempre in provincia di Varese.

3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi sociali opera attraverso organi la cui costituzione e funzionamento è disciplinata dallo Statuto.

L'**Assemblea dei soci** è l'organo deliberativo fondamentale dell'Associazione. All'assemblea dei soci competono sia decisioni di carattere ordinario tra cui, per esempio, l'approvazione del bilancio, sia decisioni di carattere straordinario. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno in sede di approvazione del bilancio.

Il **Consiglio Direttivo** è attualmente composto da quattro membri tra cui è compreso il Presidente. Al Consiglio Direttivo sono affidate le funzioni

organizzative e gestionali dell'Associazione; nello specifico è allo stesso affidata la determinazione dei programmi e l'adozione dei provvedimenti necessari o utili per lo sviluppo e il buon funzionamento dell'A.I.S.E.L. e per l'attuazione degli scopi sociali. Il Consiglio Direttivo può inoltre individuare attività diverse in cui operare.

Il **Presidente del Consiglio Direttivo** ha potere di rappresentanza e di gestione dell'Associazione. Tra i suoi compiti, egli è incaricato di convocare le riunioni del Consiglio Direttivo. Il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

Il **Revisore Legale** ha funzione di controllo della regolare tenuta delle scritture contabili e del bilancio. Compito del Revisore Legale è il controllo contabile costante attraverso verifiche periodiche e stesura della relazione finale allegata al bilancio di esercizio. Il Revisore Legale dura in carica tre anni ed è rieleggibile; attualmente nominato è il ragionier Maggio Francesco.

CONSIGLIO DIRETTIVO		
Carica ricoperta	**Nominativo**	**Data di prima nomina**
Presidente	Palermo Raffaele	29 settembre 2014
Vice Presidente	Berrini Roberto Maria	29 settembre 2014
Consigliere	Giordano Pietro	29 settembre 2014
Consigliere	Mischiatti Daniela	20 febbraio 2018

ODV		
Carica ricoperta	**Nominativo**	**Data di prima nomina**
ODV	Saccon Serenella	19 marzo 2020

3.1 – Stakeholder

Il Bilancio Sociale di A.I.S.E.L. si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive degli stakeholder in un ambito che non riguarda la sola dimensione economica, patrimoniale e finanziaria. Si elencano i principali soggetti che possono essere interessati alle iniziative, alle attività ed ai progetti futuri dell'Associazione:

- ✓ Beneficiari dei servizi offerti e loro famiglie;
- ✓ Personale
- ✓ Soci
- ✓ Donatori;
- ✓ Clienti/fornitori;
- ✓ Pubblica amministrazione;
- ✓ Collettività.

4 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Per la realizzazione dei propri progetti sociali A.I.S.E.L. si avvale della collaborazione di consulenti che mettono a disposizione quotidianamente la loro professionalità e del lavoro di personale dipendente. Nella struttura organizzativa che opera per l'Associazione sono presenti anche persone che collaborano in modo coordinato e continuativo. Nel 2021 A.I.S.E.L. non si è avvalsa dell'aiuto di volontari.

Nello specifico nell'anno 2021 hanno prestato lavoro per l'Associazione 50 dipendenti e 2 persone in collaborazione coordinata e continuativa. Di questi 50 dipendenti, di cui 4 sono associati, in termini di suddivisione di genere, 20 sono uomini di cui: 4 persona è nella fascia di età sotto i 30 anni, 9 persone sono nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni e 7 persone sono nella fascia di età sopra i 50 anni; 30 sono donne di cui: 4 persone nella fascia di età sotto i 30 anni, 20 nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni e 6 persone sono nella fascia di età sopra i 50 anni. Le 2 collaboratrici, tutte donne, di cui solo 1 associata, sono così suddivise: 1 nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni e 1 sopra i 50 anni.

A.I.S.E.L. si avvale anche della collaborazione di 54 consulenti, di cui 7 sono associati. I consulenti non associati sono 47 di cui 31 donne e 16 uomini. Per quanto riguarda le fasce di età le consulenti donne sono così suddivise: 2 fino a 30 anni, 15 nella fascia dai 30 ai 50 anni e 14 sopra i 50 anni; i consulenti uomini sono 0 fino a 30 anni, 9 nella fascia dai 30 ai 50 anni e 7 sopra i 50 anni.

L'Associazione conta un numero di 19 soci. di questi 19 soci, 12 di essi operano direttamente con l'ente. Tra di loro: 4 sono dipendenti, 1 persona in collaborazione coordinata e continuativa e 7 consulenti. Di questi, per quanto riguarda la suddivisione di genere, ci sono 8 donne e 4 uomini. 5 donne sono nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 3 nella fascia sopra i 50 anni; i 4 uomini sono tutti nella fascia sopra i 50 anni.

Per quanto riguarda i compensi e le retribuzioni nell'esercizio 2021 sono stati erogati ai soci emolumenti complessivi pari ad euro 458.464,81 e rimborsi spese pari ad euro 8.194,18.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Associazione è 3,70.

5 - OBIETTIVI E ATTIVITA'

5.1 – Obiettivi perseguiti e attività svolte

A.I.S.E.L. persegue i suoi obiettivi sociali attraverso strutture appositamente adibite all'assistenza socio-sanitaria e all'offerta di alloggi e strutture residenziali.

Le strutture di A.I.S.E.L. sono:

- ✓ **"Il Mirtillo"**, struttura residenziale psichiatrica ad alta intensità di assistenza (SRP2) di ambito sanitario, situata a Marchirolo (Va).
- ✓ **"La Robinia"**, casa alloggio sanitariamente protetta per malati di AIDS, ad alta integrazione sanitaria, di ambito socio-sanitario, situata a Marchirolo (Va).
- ✓ **"Le Ginestre"**, casa alloggio sanitariamente protetta per malati di AIDS, a bassa intensità, situata a Marchirolo (Va).
- ✓ **"Il Mirto"**, appartamento protetto di residenzialità leggera, di ambito sanitario, situata a Varese.
- ✓ **"Consultorio AISEL"**, struttura ambulatoriale di ambito socio-sanitario, situata a Castellanza (Va).
- ✓ **Servizio Tutela Minori** del Distretto di Azzate.
- ✓ **Servizio Tutela Minori** del Distretto d Tradate, fino al marzo 2021.

Struttura residenziale psichiatrica ad alta intensità di assistenza "Il Mirtillo"

La struttura residenziale è accreditata e contrattualizzata con il SSR della Regione Lombardia, nel territorio dell'ATS Insubria. Gli ospiti della struttura

vengono inviati dai servizi psichiatrici quando il trattamento sul territorio non è più adeguato a contenere la condizione di disorganizzazione mentale e comportamentale del paziente e quando le famiglie non sono più in grado di gestire la convivenza con il loro congiunto. Sono persone affette da gravi disturbi mentali, ad andamento ricorrente con frequente esito in cronicizzazione: schizofrenia, depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbo della personalità con aspetti di impulsività e disregolazione emozionale.

Il trattamento offerto è multidisciplinare, grazie ad un'équipe composta da diverse professionalità qualificate: psichiatra, infermiere professionale, psicologo psicoterapeuta, educatore e OSS. Il contesto residenziale, inoltre, offre stabilità e sicurezza di base, condizione primaria per potere progredire verso livelli riabilitativi di miglior adattamento psichico e sociale.

La qualità delle prassi cliniche è certificata dal rispetto dei requisiti di accreditamento periodicamente controllati dai servizi di vigilanza dell'ATS Insubria e dai riesami annuali della certificazione ISO 9001.

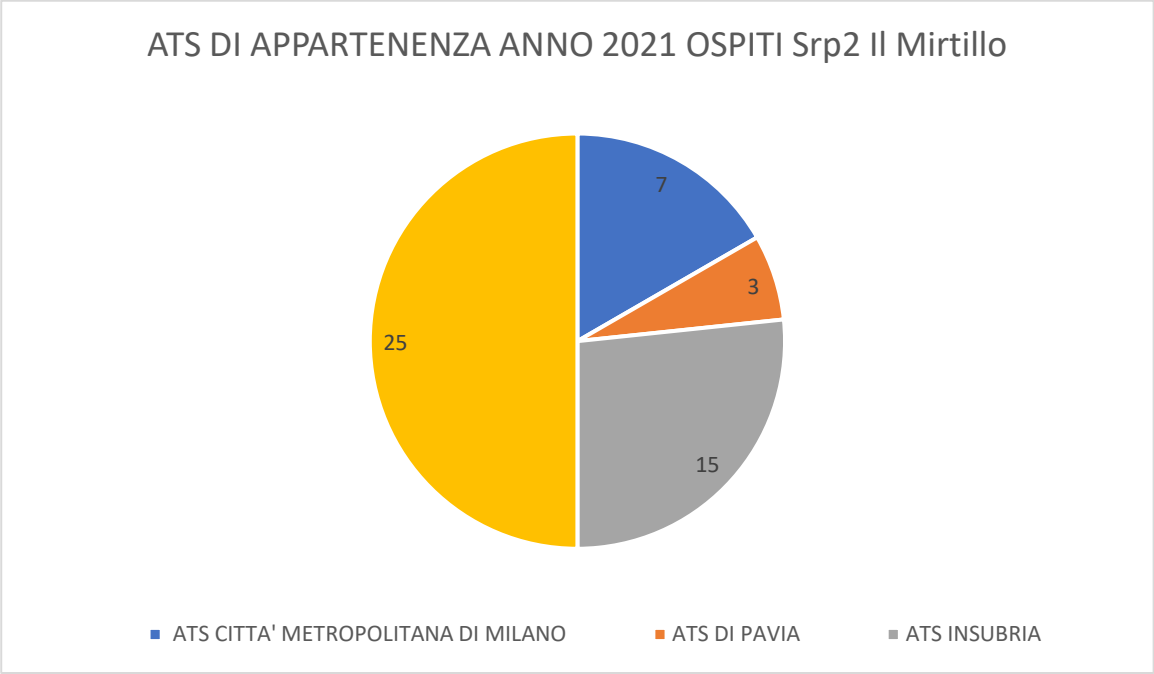
Oltre al costante impegno di mantenimento di una condizione adeguata di igiene personale e di pulizia e sanificazione degli ambienti, gli ospiti sono sollecitati alla partecipazione delle seguenti attività riabilitative:

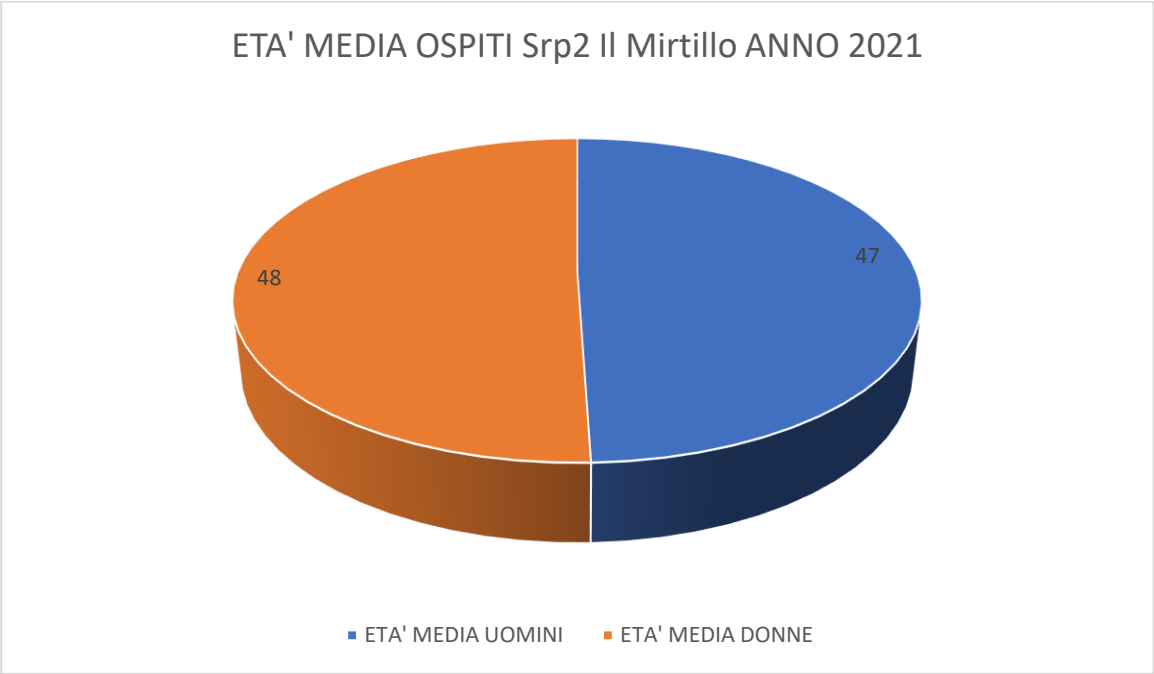
- Gruppo attività motorie: piscina, calcetto e palestra.
- Attività espressive: lettura espressiva (lettura e commento di un libro); teatroterapia e arteterapia; scrittura espressiva.
- Gruppo psicoeducativo: imparare il funzionamento della mente.
- Attività di risocializzazione: lettura del giornale; gruppo cucina; gruppo di parola.

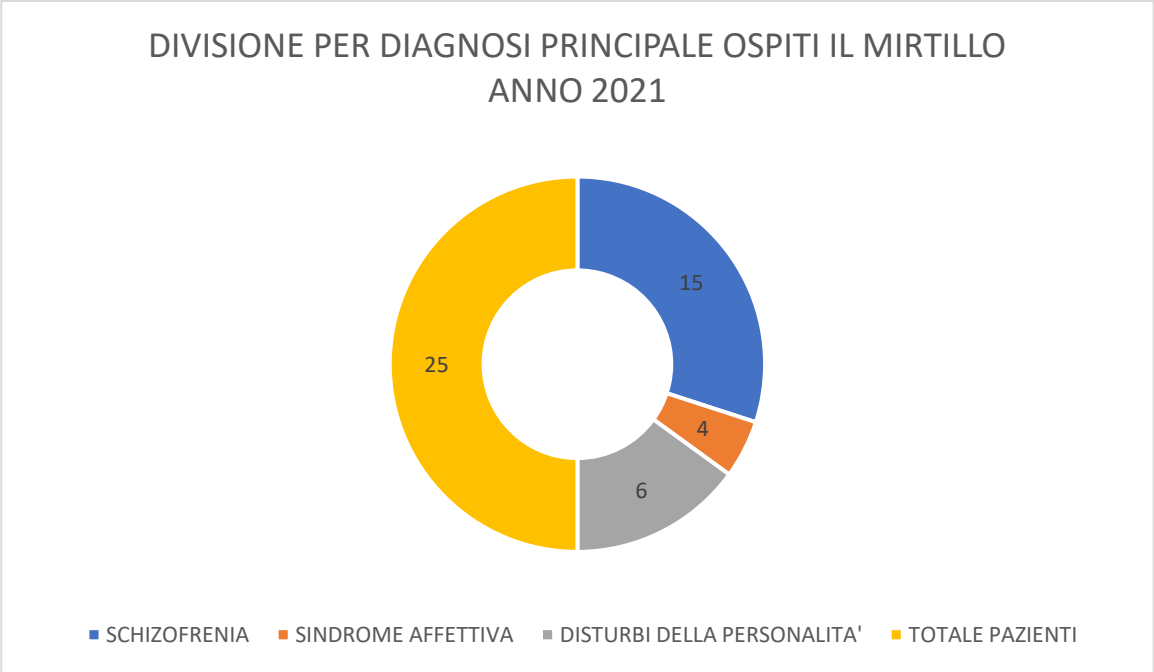
Queste attività sono arricchite da uscite risocializzanti, organizzazione di gite o visite di luoghi di interesse culturale.

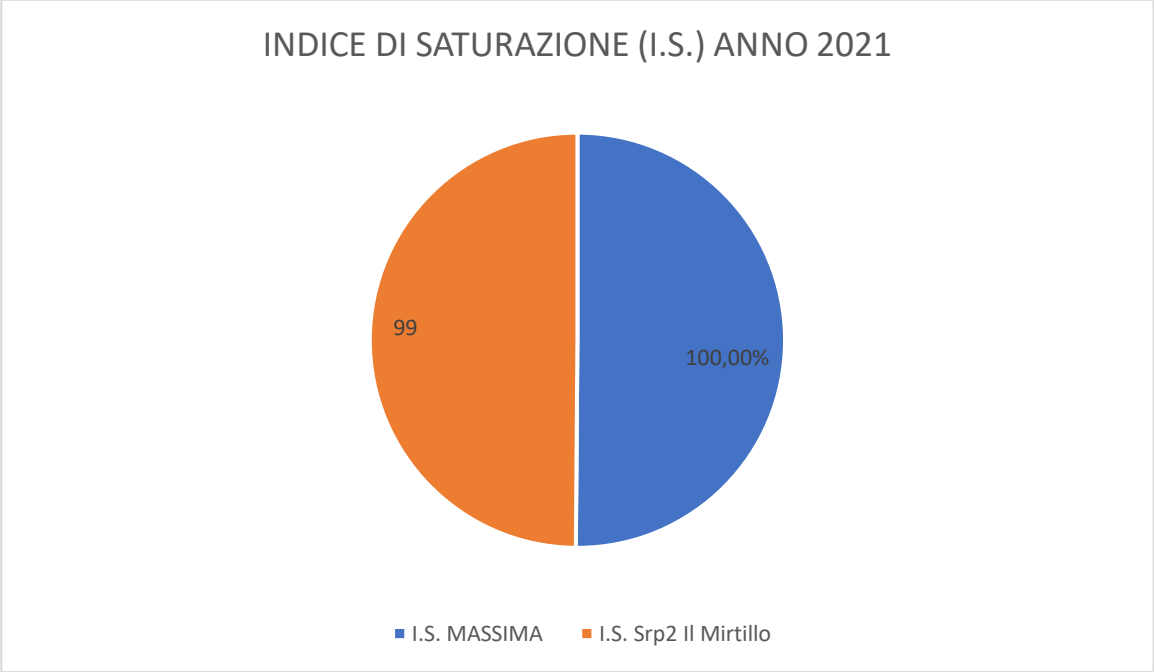
È compito dello staff garantire un monitoraggio delle condizioni generali degli ospiti, spesso portatori di patologie internistiche, attraverso periodici accertamenti degli esami clinici, delle indagini strumentali e delle visite specialistiche.

Nel corso del 2021, nonostante le misure anti-Covid, sono stati dimessi 10 pazienti e ne sono stati accolti altrettanti, mantenendo il livello ottimale di saturazione della struttura.






DIVISIONE PER DIAGNOSI PRINCIPALE OSPITI IL MIRTILLO
ANNO 2021
15
4
6
25
SCHIZOFRENIA
SINDROME AFFETTIVA
DISTURBI DELLA PERSONALITA'
TOTALE PAZIENTI


INDICE DI SATURAZIONE (I.S.) ANNO 2021
99
100,00%
I.S. MASSIMA
I.S. Srp2 Il Mirtillo

Case alloggio per malati di AIDS “La Robinia” e “Le Ginestre”.

Questa tipologia di struttura residenziale venne istituita alla fine degli anni ’80, quando la diffusione dell’AIDS aveva provocato paure, pregiudizi ed emarginazione per i soggetti che ne erano affetti Le prime Case Alloggio sono state aperte con l’obiettivo di poter proporre un’assistenza dignitosa e creare un clima d’accoglienza opposto alla paura diffusa. Con il tempo e il progredire delle cure, che consentono oggi una sopravvivenza analoga a quella della popolazione generale, queste unità di offerta di cure si sono progressivamente trasformate in una *polifunzione* di tipo prevalentemente supportivo e contenitivo per un’ampia gamma di problematiche che venivano assorbite e messe a tacere dalla rapida progressione del declino fisico: la tossicodipendenza, la dissocialità, la patologia mentale e la mancanza di legami familiari o sociali cui riferirsi per un minimo di protezione e di cura. Pazienti che negli anni ’90 erano più rassegnati a spostare la dipendenza dalle sostanze e da un tipo di vita senza capacità di autoregolazione, alla dipendenza da un regime di custodia flessibile e tutelante, come quello offerto dalla struttura, ora, invece, tendono a riciclare la maggiore vitalità e la speranza seguendo modalità di apprendimento che non si discostano dalle premesse che li hanno portati alla patologia, psichica ed organica.

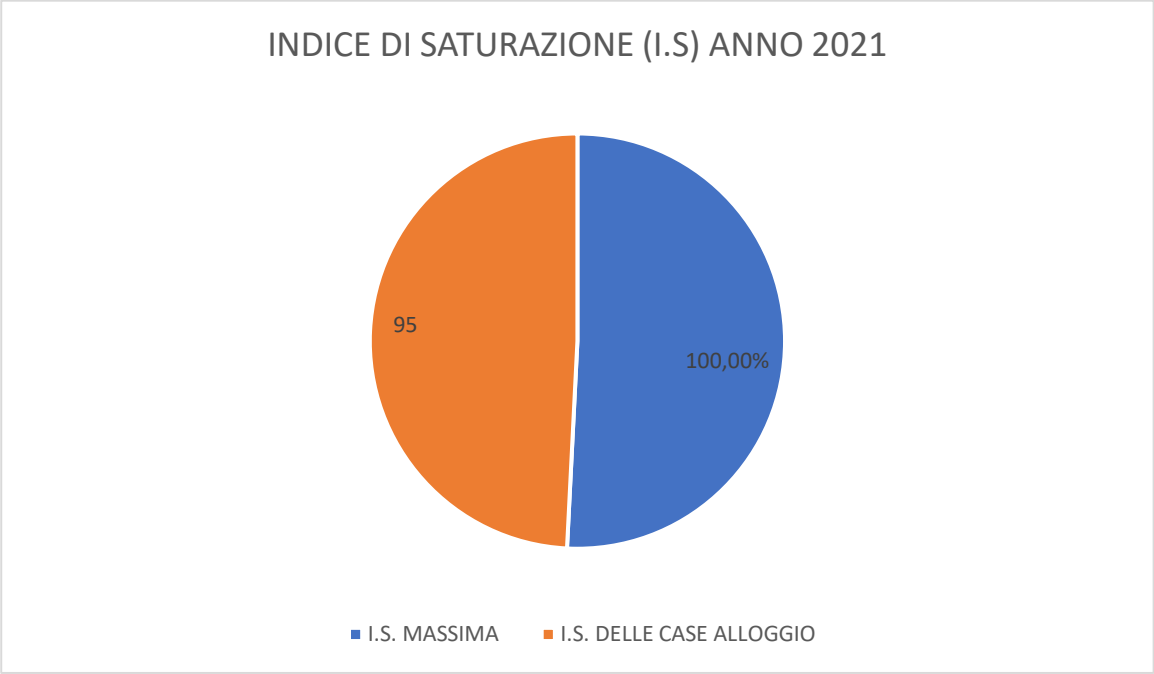
Questo ha portato gli operatori a impiegare metodi maggiormente assertivi per regolare la relazione con i pazienti e anche l’uso dello psicofarmaco, per lo più lenitivo precedentemente, assume talvolta anche la funzione contenitiva, sedante, richiesta dal paziente stesso, per potere evitare il rischio della “fuga nella salute”.

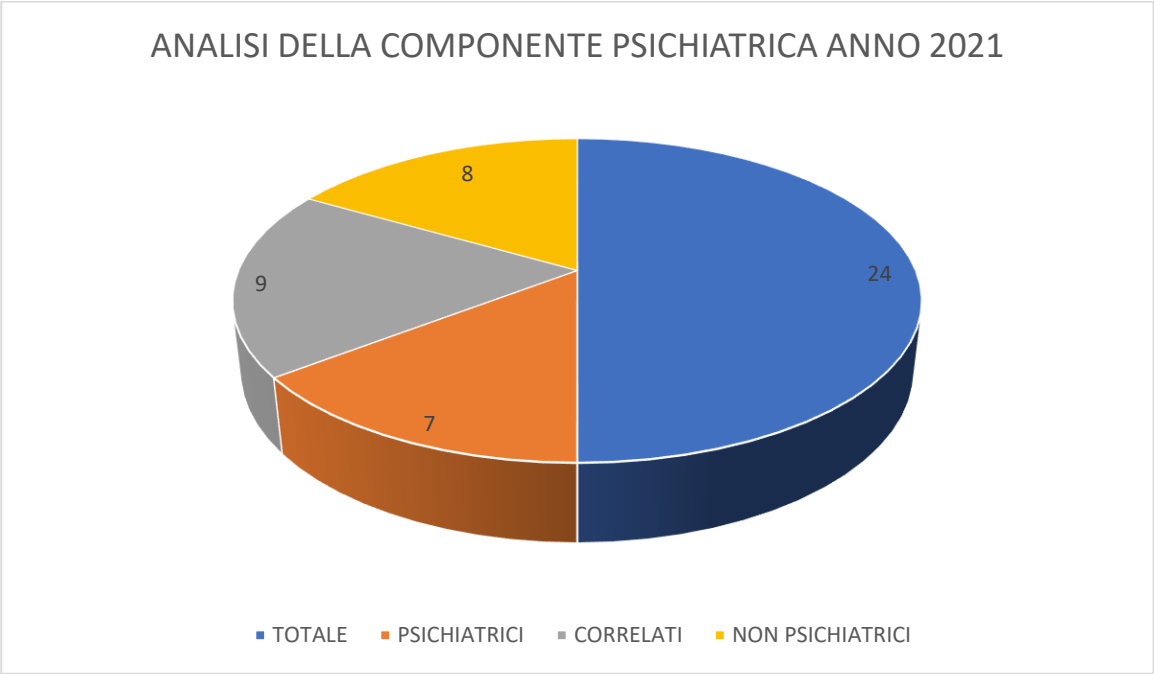
Purtroppo la lunga sopravvivenza ha portato a rendere più evidente e palpabile anche un’altra dimensione, per altro già nota, delle problematiche del paziente con AIDS: l’involuzione deteriorativa del sistema nervoso centrale e periferico, con la necessità di gestire anche la progressiva disabilità motoria o cognitiva.

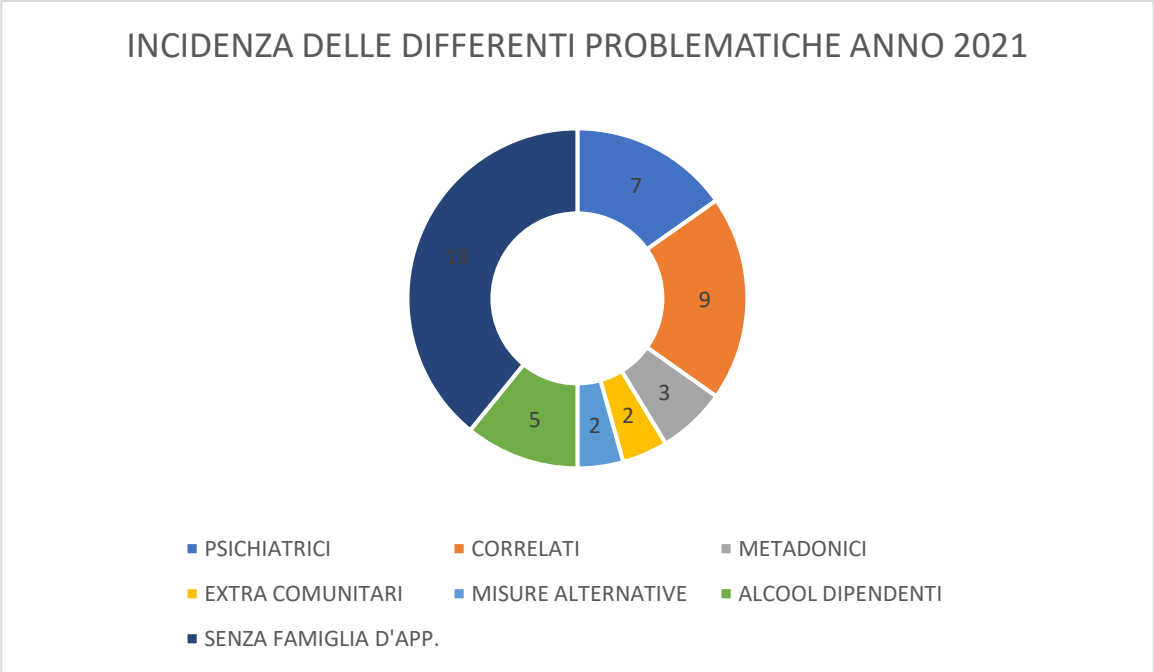
L’équipe degli operatori è composta da un infermiere, uno staff di educatori e OSS. Un medico neuropsichiatra provvede alle necessità di cura delle manifestazioni del craving per le sostanze, della psicopatologia precedente all’infezione da HIV, del deterioramento neurologico e cognitivo.

La condizione di immunodeficienza viene monitorata dal reparto di infettivologia dell’Ospedale di Varese.

Nel corso del 2021







Appartamento protetto di residenzialità leggera "Il Mirto".

L'A.I.S.E.L. il 01.04.2012 ha ottenuto l'accreditamento e stipulato la relativa contrattualizzazione con l'ATS di Varese per l'apertura di un Appartamento di residenzialità leggera nel Comune di Varese. Il contratto permette di ospitare cinque pazienti con disturbi psichiatrici, inviati dai rispettivi servizi territoriali, per un progetto a lungo termine, più orientato all'autonomia che alla riabilitazione.

Si tratta di un appartamento di circa 130 mq, situato nel centro di Varese, in via della Brunella, 8, che consente di ospitare 5 persone. Si parla di appartamento protetto in quanto agli ospiti sono dedicati interventi socio-sanitari da parte di operatori specializzati, quali Educatori, OSS (operatori socio-sanitari), psicologi e infermieri. L'assistenza è assicurata sette giorni su sette ed è modulata in modo tale da consentire ai pazienti di avere la presenza continua di punti di riferimento, che possono intervenire e supportare, ma che non interferiscono con la loro autonomia.

Il progetto prevede l'inserimento di pazienti psichiatrici che abbiano raggiunto un buon livello di compenso psichico, un sufficiente grado di autonomia, tale da poter garantire lo svolgimento delle attività di vita quotidiana: igiene personale, cura di sé, auto somministrazione della terapia farmacologica, pulizia e riordino degli spazi, preparazione dei pasti.

La residenzialità leggera si può considerare un ritorno nel territorio di appartenenza, che permette all'utente di sperimentarsi in un contesto non

istituzionale. Qualora si fossero manifestati in passato problemi di dipendenza da sostanze o da alcol, oltre alla patologia psichiatrica, l'utente, al momento dell'ingresso in appartamento, non dovrà più avere necessità di fare uso di sostanze né avere in corso trattamenti sostitutivi o antagonisti.

L'obiettivo principale è quello di lavorare insieme al paziente per renderlo più autonomo e responsabile, nelle diverse competenze.

Il progetto prevede un intervento assistenziale attraverso gli operatori che si occupano di:

- mantenimento dell'ordine e della pulizia
- vettovagliamento
- controllo relativo alla regolarità di autosomministrazione dei farmaci
- colloqui psicologici di sostegno
- attività di gruppo
- progetti individualizzati come inserimenti lavorativi, partecipazione ai corsi di formazione, frequentazione di luoghi di aggregazione sportiva, sociale e culturale.

Nel corso del 2021, nonostante le misure anti-Covid, è stato dimesso un solo paziente ed accolto altrettanto, mantenendo il livello di occupazione al completo.

Consultorio A.I.S.E.L.

Nell'estate 2016 apre a Castellanza (Va) il Consultorio A.I.S.E.L. per la famiglia e la persona, una struttura ambulatoriale che ottiene in settembre l'abilitazione all'esercizio da parte dell'ATS Insubria, per operare in regime privato, in attesa di Accreditamento e Contrattualizzazione con la Regione Lombardia.

Nel 2017 è stato ottenuto l'Accreditamento con la Regione Lombardia.

Il Consultorio si propone come unità di offerta socio-sanitaria per i bisogni dell'area materno-infantile, secondo lo spirito della legge n. 405 del 29 luglio 1975, che istituisce i Consultori come servizi di assistenza alla famiglia e alla maternità.

Tuttavia è evidente che sta emergendo sul territorio una diversa domanda di assistenza da parte delle persone e delle famiglie. Domanda che si presenta sia in termini di richiesta di servizi flessibili a livello territoriale, sia di aiuto e

sostegno per il mantenimento presso il domicilio della persona con fragilità o in condizione di non autosufficienza, o ancora di un rinnovamento di prestazioni e servizi qualificati per fronteggiare i nuovi bisogni.

I servizi specialistici per i minori (neuropsichiatria infantile, servizi tutela) e per gli adulti (CPS e Ser.D), non sono in grado di soddisfare le richieste di sostegno psicologico, sociale e sanitario di diverse tipologie di utenza; in particolare:

- Preadolescenti e adolescenti che sviluppano tratti di personalità disfunzionali su base familiare, sociale e traumatica, con evidenti problemi di comportamento che coinvolgono le risorse dei contesti di appartenenza, dalla famiglia alla scuola, ai luoghi di socializzazione propri delle rispettive fasce di età.
- Nuclei familiari che attraversano fasi di crisi in un tessuto sociale di precarietà economica e occupazionale e che sviluppano problemi relazionali, di coppia, nell'esercizio della genitorialità e a livello individuale.
- Situazioni in cui l'abuso di sostanze o di alcol rappresenta un sintomo di una disfunzione relazionale all'interno di una coppia o di una famiglia, senza rappresentare una reale emergenza individuale. Oppure analoghe situazioni in cui il compito del contesto consultoriale è quello di filtrare la domanda e favorire un invio ai servizi specialistici.
- Disturbi della sfera psichica che si manifestano nell'anziano e che richiedono un'accurata diagnosi differenziale psichiatrica e neurologica, per essere poi seguiti direttamente dagli specialisti del consultorio oppure inviati nelle strutture sanitarie preposte.
- Sintomatologie complesse ad esordio adolescenziale, che tendono a proseguire nel corso dell'età adulta, interferendo con le tappe evolutive dell'individuo, come i disturbi dell'alimentazione e i disturbi post-traumatici.

Quindi gli obiettivi di fondo del servizio sono:

- fornire un'offerta in cui oltre alle attività di sostegno della maternità e della famiglia, possano ottenere pronto accesso ad un processo diagnostico e terapeutico molte situazioni individuali e familiari complesse che potrebbero eludere o non essere inclusi nella rete dei servizi esistenti;
- favorire quindi una continuità assistenziale per le situazioni che possono essere prese adeguatamente in carico dagli specialisti del consultorio, secondo un modello di intervento multidisciplinare;

- fare in modo che la presa in carico dell'utenza afferente si integri con le attività di prevenzione e di cura degli altri servizi territoriali sociali e sanitari.

Di seguito l'elenco delle specializzazioni che operano nel Consultorio:

- GINECOLOGIA
- OSTETRICIA
- PSICHIATRIA–NEUROLOGIA
- PSICOLOGIA-PSICOTERAPIA
- NUTRIZIONISTA
- SENOLOGIA
- PSICOMOTRICITA'
- ASSISTENZA SOCIALE
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA
- MEDIAZIONE FAMILIARE
- CONSULENZA LEGALE
- PSICOLOGIA GIURIDICA
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
- DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA
- ECOGRAFIA

Nel 2021 abbiamo contato 1627 cartelle attive di persone che hanno avuto accesso a tutti i servizi consultoriali. I servizi "accreditati" (servizi psicosociali e ostetrico-ginecologici) hanno aperto 162 nuove cartelle e altre 661 cartelle riguardano pazienti che hanno fruito dei servizi consultoriali in precedenza e che sono ritornati per un nuovo accesso. I servizi privati hanno aperto 166 cartelle, di cui 50 sono persone che hanno fatto ritorno dopo un periodo di interruzione. Il servizio per la diagnosi di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) ha accolto 34 nuovi pazienti, di cui 7 hanno fatto ritorno per ulteriori richieste e 27 nuove.

Servizio tutela minori

il Servizio Tutela Minori si propone l'obiettivo della realizzazione di un sistema integrato di interventi a tutela dei minori in difficoltà ponendosi come finalità la prevenzione, il sostegno, la riparazione volte a garantire il benessere dei minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, affiancando anche la famiglia, naturale contesto di crescita di ogni minore.

Ciò avviene attraverso progetti individuali in grado di restituire, laddove possibile, le competenze genitoriali, promuovendo risorse intra ed extra familiari, usufruendo anche di altri servizi realizzati sul territorio (ad es: ADM, Appartamenti, Servizio Affidi) che inevitabilmente entrano a far parte della presa in carico attuata dal Servizio Tutela.

Ne deriva che il Servizio Tutela Minori, per raggiungere la sua finalità, non può prescindere:

- dalla stretta collaborazione operativa con i Servizi Sociali comunali, che mettono a disposizione la loro conoscenza dei servizi e delle risorse di ogni singolo Comune, che ne permettono la fruizione da parte dei minori e delle loro famiglie, che integrano i bisogni familiari con altri interventi di natura socio-assistenziale,
- dalla possibilità di integrarsi nella presa in carico, come già sopra evidenziato, con altri progetti e servizi promossi dai Comuni sul territorio e con la Neuropsichiatria infantile del territorio.

Dal luglio 2018 l'A.I.S.E.L. onlus gestisce e coordina il Servizio tutela Minori del Distretto di Azzate, che comprende i Comuni di Azzate, Brunello, Buguggiate, Carnago, Caronno Varesino, Casale Litta, Castronno, Crosio della Valle, Daverio, Gazzada Schianno, Morazzone, Mornago, Sumirago. All'Aisel è stata affidata tramite gara d'appalto la gestione amministrativa del personale, il coordinamento dell'équipe e delle attività, i rapporti con l'amministrazione comunale e la supervisione clinica.

Nel corso del 2021 il STM di Azzate ha seguito 283 situazioni, di cui 77 erano nuovi casi

Dal giugno 2018 fino a marzo 2021 l'AISEL ha gestito il Servizio Tutela Minori del Distretto di Tradate, che comprende i Comuni di Tradate, Castelseprio, Gornate, Castiglione Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Vedano Olona e Lonate Ceppino. All'Aisel è stata affidata tramite gara d'appalto la gestione amministrativa del personale, il coordinamento dell'équipe e delle attività, i rapporti con l'amministrazione comunale e la supervisione clinica.

Nel corso del 2021 il STM di Tradate ha seguito 182 situazioni di cui 29 erano nuovi casi

Durante l'anno 2021 A.I.S.E.L. ha erogato servizi di assistenza sanitaria ed educativa ospitando nelle sue residenzialità il numero massimo di persone possibile e realizzando, seppur con le limitazioni dovute al periodo di pandemia da Covid-19, le attività di assistenza che sono al centro degli obiettivi che l'associazione si prefigge. Sono stati mantenuti attivi i servizi di assistenza sanitaria ed educativa erogati internamente nella quotidianità della vita degli ospiti nonché quelle attività esterne delle quali è stato possibile usufruire, per quanto limitate a causa della pandemia. Tali attività costituiscono l'azione associativa continuativa in favore dei beneficiari diretti dei servizi. Nonostante alcune limitazioni nella fruizione di attività di origine esterna, i progetti sono stati portati avanti con impegno e buoni risultati. Contestualmente il Servizio Tutela Minori, il Consultorio e i Centri Psicoterapeutici hanno operato con continuità erogando i servizi previsti dai propri ambiti di attività, eseguendo con cura e meticolosità gli incarichi ricevuti e adempiendo alle indicazioni di prevenzione e sanificazione allo scopo di operare in sicurezza a favore dell'utenza mantenendo attivi i servizi anche nel periodo di pandemia.

L'assiduo impegno di tutti gli operatori e l'oculata gestione hanno consentito di raggiungere i risultati che l'associazione si era prefissata in relazione all'erogazione dei servizi. L'impegno profuso nell'assistenza e nel coinvolgimento degli ospiti per il conseguimento dei loro obiettivi personali ha consentito alle persone, ognuna nella sua individualità, di portare avanti un percorso di autonomia, di cura di sé, di vita e di comunicazione che risulta ampiamente documentato e del quale ogni ospite, ogni famiglia e ogni operatore è testimone e che costituisce un valore importante ~~e~~ per tutti coloro che in varie modalità fanno parte della vita degli ospiti e degli utenti e beneficiano di ogni miglioramento delle loro condizioni di salute, di vita, di ogni possibilità di mantenimento o incremento delle loro capacità e autonomie. L'Associazione ritiene con soddisfazione di aver adempiuto con efficienza ed ottimi risultati agli incarichi ricevuti attraverso i servizi di Tutela Minori e di aver mantenuto attivi e disponibili i servizi diagnostici e terapeutici con alti livelli di qualità.

A.I.S.E.L. si pone l'obiettivo di ampliare la gamma di attività attualmente svolte all'interno delle strutture residenziali riprendendo quanto era stato sospeso durante il periodo di pandemia, continuando a fornire ai portatori di interessi diretti ed indiretti il supporto ed i servizi dei quali hanno necessità. Saranno portate avanti con continuità ed impegno le attività relative alla Tutela Minori, al Consultorio, all'ambulatorio e ai Centri Psicoterapeutici e, nel momento in

cui sarà terminato il periodo di pandemia, verranno avviati nuovi progetti sul territorio allo scopo sia di coinvolgere maggiormente le famiglie di ospiti ed utenti, sia di erogare servizi in regime di solvenza dedicati a fasce deboli della popolazione.

5.2 – Valutazione impatto sociale

Da sempre l'Associazione A.I.S.E.L. è attenta all'impatto sociale generato attraverso le molteplici attività offerte a servizio delle persone svantaggiate e in difficoltà. L'approccio dell'Associazione, prima di intraprendere nuove iniziative o nuovi progetti è infatti da sempre stato quello di porsi la domanda sull'effettiva utilità che questo nuovo proposito può generare in termini di aiuto sociale.

La soddisfazione più grande per A.I.S.E.L. è quella di rendersi conto a posteriori, analizzando con numeri, dati e opinioni dei suoi stakeholder alla mano, di aver sottostimato inizialmente gli ottimi risultati di un progetto da lei voluto e poi strutturato. Il Consultorio A.I.S.E.L. può essere sicuramente un esempio di quanto, anche dopo un'attenta analisi iniziale volta a capire i possibili impatti sociali della nuova apertura di una struttura ambulatoriale, la realtà dei risultati positivi raggiunti possa essere sorprendente. L'iniziativa di creare il Consultorio A.I.S.E.L. è partita con una prospettiva di creare una realtà che rispondesse in generale alle richieste di aiuto e assistenza nel territorio circostante; ora, come in precedenza spiegato, l'Associazione A.I.S.E.L. si pone l'obiettivo di cercare di colmare quei vuoti nei servizi offerti che lasciano senza adeguata assistenza alcune tipologie di soggetti fragili.

Secondo i dati Istat del 2017, tutte le fonti confermano che:

- il benessere psicologico in Italia è diminuito tra i giovani e gli adulti;
- lo status economico, il genere, l'esclusione sociale in particolare dal mercato del lavoro influiscono sul benessere psicologico;
- in Italia la depressione, così come i suicidi, sono meno diffusi che nel resto d'Europa, anche se la crisi sembrerebbe aver peggiorato la condizione già difficili delle generazioni più giovani.
- il disagio mentale in età adolescenziale e giovanile è di estrema rilevanza ai fini della salute pubblica, poiché il 75% dei disturbi psichici si manifesta nei primi 25 anni di vita. Nel 2021 (dati Istat Rapporto BES 2021) si osserva un peggioramento nelle condizioni di benessere mentale tra i ragazzi di 14-19 anni. In questa fascia d'età il punteggio rilevato (misurato su una scala in centesimi) è sceso a 66,6 per le ragazze (- 4,6

punti rispetto al 2020) e a 74,1 per i ragazzi (-2,4 punti rispetto al 2020). Aumenta, infatti, la percentuale di adolescenti in cattive condizioni di salute mentale (punteggio dell'indicatore di salute mentale inferiore al primo quintile della distribuzione, pari a 52 punti), che passa dal 13,8% nel 2019 al 20,9% nel 2021.

- in Italia il 16,9% della popolazione è interessato da almeno un disturbo mentale e quasi 3 ogni 100.000 abitanti muoiono ogni anno per tali cause. Sappiamo inoltre che il tasso di mortalità per malattie fisiche aumenta in presenza di disturbi mentali.

In questo quadro generale preoccupante, aggravato nel 2020 e 2021 a causa della pandemia da Sars-Cov-2, la *mission* dell'A.I.S.E.L. trova ulteriore conferma della necessità di perseverare nel mantenimento dei servizi attuali e di continuare a progettare possibili nuove iniziative, come è stato per l'apertura del Consultorio. La nostra esperienza ci ha permesso di comprendere come il senso della community rappresenti l'aspetto riabilitativo di fondo per i nostri assistiti. I pazienti degenti nelle residenzialità vivono nel territorio dei Comuni limitrofi e frequentano i servizi a disposizione della popolazione, bar, ristoranti, uffici comunali, postali, aree ricreative durante l'estate, usufruiscono dei trasporti che collegano la struttura ai paesi, utilizzano piscine e campi di calcio per le attività riabilitative sportive. Per questi aspetti per un numero medio di qualche anno 45 nuovi cittadini (40 a Marchirolo e 5 a Varese) provocano un impatto emotivo e anche economico sul territorio. Sul piano emotivo i nostri ospiti si sentono appartenere ad una comunità e non ad una istituzione e la comunità che li circonda impara a demistificare le paure connesse allo stigma per le malattie mentali e per l'AIDS.

Come abbiamo visto anche nel 2021, come negli anni precedenti, le strutture residenziali hanno mantenuto il livello ottimale di saturazione e, in particolare, la psichiatria ha sempre una lunga lista d'attesa, caricata su un'apposita piattaforma online dell'ATS Insubria. I motivi delle richieste di inserimento sono sempre di elevata valenza sociale e non solo strettamente clinica: impossibilità di gestione del congiunto a domicilio da parte dei familiari; comportamenti connessi con l'uso di sostanze illegali e alcol; comportamenti autolesivi non suicidari o suicidari, con grave impatto sul tessuto relazionale e familiare; problemi con la giustizia che richiedono una degenza alternativa al carcere; pazienti che vivono per strada, con aggravamento progressivo dello stato di salute e altre situazioni ancora. Per questa ragione la disponibilità di strutture come quelle dell'A.I.S.E.L. è un ausilio importante per le richieste di inclusione di una parte sofferente della società e per tutte le persone che costituiscono il loro campo relazionale, di cui fanno parte anche i servizi specialistici del

territorio di appartenenza dei pazienti, che trovano il modo di prolungare la loro azione trattamentale in rete con i contesti residenziali di cura, in quei casi in cui le risorse ambulatoriali non riescono ad avere efficacia. Sempre più frequente è la necessità delle istituzioni carcerarie e giudiziarie di trovare modalità alternative alla custodia cautelare per soggetti che non potrebbero adattarsi alla reclusione.

La stessa valutazione può essere fatta per quanto riguarda i Servizi Tutela Minori, che rappresentano sul territorio in cui operano un livello essenziale di assistenza, pur tuttavia non riconosciuto dal Servizio Sanitario Regionale; viene considerato un servizio sociale, ma in realtà deve essere dotato di un sapere clinico molto specifico, che riguarda la semeiotica, la nosologia e i percorsi di cura di quella condizione che nei paesi anglosassoni viene riassunta nella parola *neglect* che indica la patologia della genitorialità che si traduce in abuso, maltrattamento e trascuratezza dei figli, nelle varie forme che questi fenomeni possono assumere, a volte sottili e difficili da dimostrare. I numeri che abbiamo sopra illustrato dei casi gestiti dai STM dei distretti di Azzate e Tradate esplicitano già la frequenza con cui si verificano e riescono ad emergere queste vere e proprie patologie di natura schiettamente relazionale, interpersonale. L'AISEL è in grado di portare la sua esperienza pluridecennale come guida formativa nel coordinamento e nella gestione di questi servizi, trasmettendo una visione clinica che si avvale di procedure diagnostiche e capacità di interlocuzione con i servizi coinvolti nella conduzione dei casi. In particolare l'impatto dei STM è decisivo per quanto riguarda il Servizio Sociale comunale, che rappresenta il principale inviante dei casi che arrivano all'osservazione degli operatori; il tribunale per i Minorenni e il Tribunale Ordinario che desumono le decisioni di affidamento dei minori in base alle relazioni dei STM e anche i servizi specialistici per adulti del territorio, che hanno in carico i genitori delle situazioni più compromesse, per problemi psichiatrici o di tossicodipendenza/alcolismo; infine i servizi della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza che devono essere aiutati a comprendere la portata del trauma relazionale sul funzionamento di disturbi neurologici o psichiatrici dei minori in carico.

Dalla militanza ventennale dell'A.I.S.E.L. come gestore dei Servizi per i minori del Distretto di Castellanza, come già abbiamo detto, è nato il Consultorio A.I.S.E.L., come sviluppo dell'influenza che l'Associazione ha avuto sul territorio, per i buoni legami istituzionali e la credibilità che si è guadagnata nel tempo. Oggi, come testimoniano i numeri, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, l'attività delle prestazioni consultoriali è in continua crescita e questo permette di mantenere un regime amministrativo autofinanziato.

Possiamo così desumere che, in linea con i dati ISTAT sopra citati, il bisogno della popolazione generale di servizi psicosociali e sanitari di base e di punti di offerta di cure di riferimento sul territorio non sia adeguatamente sostenuto dalla rete dei servizi pubblici o privati convenzionati esistenti. L'anno della pandemia è stato particolarmente faticoso per la fascia adolescenziale dei soggetti, che si sono presentati al Consultorio con maggiore incidenza rispetto agli anni precedenti e, di conseguenza, anche per le famiglie e le coppie che non sono riuscite a contenere o sospendere le dinamiche conflittuali nei periodi di lockdown.

5.3 – Impatto sociale sugli stakeholder

Per A.I.S.E.L. è sempre stato di fondamentale importanza il contatto diretto con gli stakeholder. L'Associazione, operando di fatto a livello locale, ben conosce il valore dell'opinione delle persone che si avvicinano sia per chiedere aiuto sia per donare aiuto alle persone più fragili.

La comunicazione con gli stakeholder avviene innanzitutto tramite il sito internet dell'Associazione in cui sono presenti tutti i riferimenti di contatto. Ogni struttura residenziale e di alloggio di A.I.S.E.L. ha un indirizzo mail specifico, oltre all'indirizzo generico della sede legale.

Abitualmente le iniziative dei servizi dell'AISEL, soprattutto quelle del Consultorio o dei STM, per esempio convegni, seminari, corsi, iniziative per le scuole, gruppi di vario genere (Mindful eating, Training autogeno, ginnastica pelvica, gruppi di Libroterapia e altri) vengono pubblicizzate attraverso il sito e tramite i social come Facebook, ma anche con la distribuzione di dépliants, volantini, affissione di manifesti, etc. Nel 2020 tutte queste attività erano state sospese a causa della pandemia e non è stato possibile nemmeno diffondere con materiale cartaceo l'apertura di nuovi servizi in virtù delle misure di prevenzione del contagio.

6 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La maggior parte delle entrate economiche di A.I.S.E.L. è rappresentate da **prestazioni a corrispettivo** che non superano i costi effettivamente sostenuti.

Tutti i proventi incassati sono stati utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo prefissati nel corso dell'anno precedente.

Nell'anno 2021 sono state ricevute **donazioni** per euro 2.460,00.

L'importo del **5x1000** ricevuto nel 2021 è pari ad euro 1.829,65. A.I.S.E.L. non ha effettuato nel corso dell'anno 2021 campagne finalizzate alla **raccolta di fondi.**

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta una perdita pari ad **€ 47.648,68**. L'esercizio si chiude con un fatturato di **€ 2.700.284,45** e con costi per **€ 2.747.933,13**; il disavanzo è di **€ 47.648,68**.

I ricavi per prestazioni socio-sanitarie ammontano a **€ 2.583.490,71**. A.I.S.E.L. rileva quindi, rispetto allo scorso anno in cui i erano stati di **€ 2.662.029,70**, un decremento di € **78.538,99**. Tale disavanzo è stato solo parzialmente compensato**.** Nel confronto con l'anno 2020 si evidenzia un aumento attuale dei costi, che in passato ammontavano a **€ 2.742.967,76** con ricavi per **€ 2.748.135,18**; si è passati da un utile di **€ 5.167,42** a una perdita. E' chiaro che con costi leggermente aumentati - circa € 5.000 – è stata registrata una importante diminuzione delle entrate. La causa principale è dovuta ad una consistente diminuzione delle giornate di degenza nelle Comunità dell'AIDS, "Le Robinie" e "La Ginestra", e alla chiusura, programmata per fine appalto, del Servizio Tutela Minori di Tradate. Nel 2020 dall'appalto di Tradate l'associazione aveva incassato **€ 138.550** con un utile di **€ 14.309**. Nel 2021 con la cessazione del servizio a fine marzo ha incassato **€ 34.637,50**. I minori incassi dell'appalto, circa **€ 100.000**, non hanno provocato perdite perché tutti i costi sono cessati con la fine del mandato e il trasferimento del personale ad altro Ente, e in parte sono stati compensati dalle maggiori entrate del Consultorio e della Comunità Psichiatrica. Il Consultorio di Castellanza gode di ottima salute: sonoo incrementate le attività cliniche ed è diventata una realtà socio-sanitaria riconosciuta e facente parte della rete dei servizi della Provincia di Varese e dei territori limitrofi, come quello di Legnano e Rho. Lo scorso anno il fatturato è passato da **€ 203.471,06** a **€ 256.546,95**, con un incremento di **€ 53.075,89.** La comunità psichiatrica "Il Mirtillo", rispetto allo scorso anno aumenta i ricavi portandoli a € **1.400.325,01**, ma anche le spese complessive per circa **€ 35.761,69**, arrivando in tal modo a compensare l'aumento dei costi.

Riprendo l'esame dell'andamento delle Comunità per l'AIDS che rappresentano l'attuale criticità del nostro bilancio, si riportano integralmente alcuni passaggi dello scorso anno, perché le condizioni passate si sono ripresentate e molto aggravate nel corso dell'anno 2021, con un decremento di fatturato di **€ 39.558,13** e un aumento dei costi. Nell'anno 2021 nelle due Comunità AIDS abbiamo avuto ricavi per **€ 821.578,50** e costi per **€ 875.616,57**, la perdita è stata di **€ 54.049,07**. Lo scorso anno era stato detto che:

“Le Comunità per l’AIDS “Le Robinie” e “Le Ginestre” chiudevano con un fatturato di **€ 861.928,81** e una leggera perdita di **€ 803,18**. C’era stato un incremento di circa **€ 30.000** ma a fronte di un aumento del costo del lavoro di circa € **22.000** e delle spese generali di circa € **16.000**, tali cifre non erano ancora confortanti e sufficienti a mettere al riparo le strutture.

7 - ALTRE INFORMAZIONI

L’Ente opera nel rispetto della normativa locale, nazionale e comunitaria, ha adottato un Codice Etico che riassume i valori ed i principi ai quali ogni persona si deve attenere durante lo svolgimento delle proprie mansioni ed attività e dei quali richiede il rispetto anche da parte di ogni soggetto con il quale intrattiene rapporti. I principi enunciati chiariscono che AISEL considera prioritario il rispetto dei diritti della persona, ponendo particolare attenzione alla dignità, alla libertà e all’integrità fisica e morale, rifiuta ogni tipo di discriminazione, agisce con trasparenza perché ogni persona che sia ospite, lavoratore o portatore di interesse possa avere consapevolezza e piena informazione, opera con correttezza nei confronti della pubblica amministrazione e dei portatori di interesse. Ha inoltre adottato ed attuato un Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza che vigila sui criteri di gestione (efficacia, efficienza, economicità), sul contrasto alla realizzazione delle ipotesi di reato nei diversi settori operativi considerati dalla normativa, sulla correttezza dei rapporti con la pubblica amministrazione, sul rispetto delle normative alle quali l’Ente è soggetto, in elenco esemplificativo non esaustivo il D.Lgs. 81/08, il Reg.UE 679/2016, le normative di protezione ambientale, di contrasto alla corruzione e ai reati tributari, le normative in materia di diritti dei lavoratori. In relazione alla gestione delle informazioni e dei dati AISEL ha nominato un Responsabile Protezione Dati a garanzia dell’ottimale attuazione del regolamento europeo in materia. Le procedure interne, il cui rispetto consente di operare conformemente alla normativa vigente, sono inserite in un sistema di gestione qualità che rende le modalità di lavoro verificabili e tracciabili. Allo scopo di assicurare il rispetto della legislazione vigente l’Ente si avvale dell’operato di professionisti esterni in grado di valutare con obiettività e competenza le modalità di lavoro e i risultati raggiunti.

7.1 – Riunioni degli organi

Nell’anno 2021 si è tenuta una sola assemblea dei soci, nel mese di giugno, a cui hanno partecipato 15 soci. Nella riunione è stato approvato il bilancio

dell’esercizio 2020 ed è stata relazionata l’attività svolta dall’Associazione nel corso dell’anno. E’ stata poi prospettata una previsione per l’anno 2021.

Il Consiglio Direttivo, nel corso dell’esercizio 2021, si è riunito in occasione di tre assemblee. Nella prima riunione tenutasi nel mese di febbraio 2021 il Consiglio Direttivo ha trattato la problematica del nuovo statuto e quindi la convocazione di una assemblea straordinaria, la procura notarile per delegare poteri di firma e responsabilità, aggiornamento misure di prevenzione Covid 19. In maggio si è tenuta una seconda riunione con l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2020 dell’andamento generale delle strutture di A.I.S.E.L., della fruizione delle ferie e dei ROL da parte dei dipendenti, delle eventuali assunzioni e cessazioni e si è stabilita la data di convocazione dell’assemblea dei soci. L’ultima assemblea è stata fatta a dicembre e si discusso dell’esame del bilancio provvisorio di A.I.S.E.L al 30/09/2021, aggiornamento sulle richieste avanzate dei tre ricorrenti dopo il provvedimento di sospensione per inidoneità, situazione ferie e rol al 30/11/2021, andamento attività consultorio di Castellanza e di Marchirolo, situazione attuale emergenza Covid 19, partecipazione alla gara di appalto per la gestione del servizio tutela minori di Azzate, assunzioni e dimissioni, varie ed eventuali.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo erano presenti tutti i componenti del Consiglio stesso.

7.2 – Progetti futuri

Prima dell’inizio della pandemia l’AISEL stava studiando la possibilità di creare un CDD (Centro Diurno peer Disabili) nel territorio del Comune di Marchirolo, utilizzando una villa che il Sindaco affiderebbe all’Associazione per adibirla a scopi di natura sociale. Il progetto si è interrotto, ma lo studio della fattibilità potrebbe riprendere a breve, in base ai dati epidemiologici della diffusione del Sars-Cov-2.

8 – MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Relazione unitaria dell’Organo di Controllo

All’Assemblea degli Associati

della A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L' INTERVENTO SOCIALE ONLUS

Premessa

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

La presente relazione unitaria contiene la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010” e la “Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 117/2017”.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell’allegato bilancio della A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L' INTERVENTO SOCIALE ONLUS, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), seppur adattati al caso. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all’ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo per il bilancio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, anche predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità dell'attività nella redazione del bilancio.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

• abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più

elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;

• abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

• siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità dell'attività e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, anche predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Dai rilievi fin qui eseguiti non riteniamo che eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di svolgere la propria attività a breve;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

• abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D.Lgs. 117/2017.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire nei termini statutari per il dovuto esame, è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione e, a norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore, si compone di:

- stato patrimoniale:
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un disavanzo di € 47.649-, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021
IMMOBILIZZAZIONI	428.569
ATTIVO CIRCOLANTE	517.916
RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.837
TOTALE ATTIVO	962.322

Descrizione	Esercizio 2021
PATRIMONIO NETTO	258.735
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	270.545
DEBITI	431.555
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.487
TOTALE PASSIVO	962.322

Rendiconto gestionale

Descrizione Voce	Esercizio 2021	Descrizione Voce	Esercizio 2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.747.933	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.700.284
	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	47.649-
	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	47.649-
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	47.649-

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017.

Avendo svolto il necessario monitoraggio, come prescritto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo conferma che l'ente osserva concretamente le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con riferimento a:

- esercizio delle attività di interesse generale (art. 5 del D.Lgs. 117/2017);
- esercizio delle attività diverse (art. 6 del D.Lgs. 117/2017);
- esercizio delle attività di raccolta fondi (art. 7 del D.Lgs. 117/2017);
- prescrizioni in materia di destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro e divieto di distribuzione indiretta degli utili (art. 8 del D.Lgs. 117/2017).

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.

- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.

- il bilancio è conforme ai fatti ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio dell'ente.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta l’Organo di Controllo propone alla Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dall’Organo Amministrativo.

MILANO 26/05/2022

Il Sindaco/Revisore Legale

Francesco Maggio